



LA LOTTA

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

Anno LVII - N. 41

IMOLA
9 ottobre 1954

Una copia L. 20

Direzione, Redazione, Amministrazione: Viale P. Galeati, 6 - tel. 260 - Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 400 - Sostenitore L. 1000
Estero il doppio - Per inserzioni prezzi da convenirsi - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

In che modo Trieste torna all'Italia?

L'annuncio della firma dell'accordo per Trieste suscita in noi due diversi e contrastanti sentimenti. Da un lato, la notizia che la città di Trieste torna all'amministrazione italiana, anche se giuridicamente resta ancora avulsa dal territorio dello Stato, desta in noi, come in tutti gli italiani, un sentimento di intima commozione, nella quale confluiscono i pur sempre recenti ricordi della guerra del 1915-18, il peso dei valori ideali del Risorgimento, oggi tornati di tragica attualità dopo gli attentati all'indipendenza e al sentimento nazionale perpetrati in questi ultimi tempi dai Governi atlantici.

Dopo dieci anni Trieste torna all'Italia o meglio agli italiani. Ma in che modo?

Con un accordo che viola il trattato di pace, che annulla le dichiarazioni tripartite e bipartite, che ha ridotto a un baratto per noi svantaggioso una politica nazionale. Si è arrivato a un compromesso che torna a nostro danno dopo un calvario di anni, nel quale ogni tappa è stata segnata da una nostra rinuncia. Rinuncia al trattato di pace, che nel 1947 poteva restituire il T.L.T. agli italiani, in attesa del momento propizio per restituirlo all'Italia. Rinuncia alla dichiarazione tripartita dopo il voltafaccia di Tito e le pressioni degli alleati che spinsero fin dal 1950 il Governo De Gasperi-Sforza alle trattative dirette con Tito, per un onorevole compromesso, come si disse allora. Trattative che avevano tutto il carattere della trappola, perché l'Italia, dopo essersi rifiutata di negoziare l'ingresso nel Patto atlantico, non aveva nulla da offrire, mentre la Jugoslavia di Tito aveva in mano la carta formidabile dell'alleanza balcanica da giocare nelle capitali occidentali.

Ed ecco oggi qual'è l'offerta che vien data dall'accordo di Londra. Il Governo italiano aveva chiesto tutto il T.L.T., non l'ha ottenuto. Aveva chiesto tutta la zona A, più una parte della zona B, non l'ha ottenuta. Aveva chiesto l'amministrazione di tutta la zona A. Neppure quest'ultima proposta minima è stata accettata da Tito. E si è arrivati all'attuale soluzione nella quale la rettifica di confini fra la zona A e la zona B non ha tanto importanza per i chilometri quadrati di territorio che passano sotto la amministrazione di Tito, bensì per il carattere di tale rettifica, che dà a Capodistria jugoslava quel respiro che perde Trieste italiana. Si sposta cioè un equilibrio militare ed economico fra le due zone a favore della Jugoslavia, che sanziona il carattere definitivo della spartizione.

Il diritto italiano sul T.L.T. è stato sacrificato sull'altare della politica americana. Con l'accordo di Londra si è voluto saldare il Patto atlantico con quello balcanico, a spese dell'Italia una questione che doveva essere «il banco di prova delle alleanze», come disse Pella un anno fa.

Sostenere e diffondere la stampa socialista significa contribuire al rafforzamento della PACE

Onore ai valorosi combattenti della Resistenza

Gli italiani si unirono per coscienza della realtà storica

La Resistenza italiana è italiana in qualunque parte d'Italia sia espressa, ed è ovunque universale. E' un fatto popolare, unitario; consapevolmente popolare e unitario; e quel popolo che si batteva per la propria indipendenza, unità, libertà — secondo Risorgimento —, si batteva insieme per l'unità dei popoli fondata sulla libertà degli uomini. Fratelli tutti gli italiani degni di essere popolo libero, e fratelli di quanti in Europa e nel mondo si mostravano degni d'intendere il senso della nuova storia fondata sulla libertà di popolo.

Sarebbe un pessimo storico quello che individuasse nell'odio contro i fascisti — reazione meramente psicologica — il cemento che legò il popolo nella lotta: gli italiani si unirono per coscienza della propria maturità, per coscienza del tradimento della classe dirigente a danno della Nazione, per coscienza della propria forza e del proprio diritto di esprimere una classe dirigente nuova.

Gli italiani del popolo della Resistenza sono i morti di Ca' di Guzzo, della Bastia, di Purocello ecc... e tutti i Partigiani

che assieme a loro affrontarono ogni sorta che il campo di battaglia gli impose.



Il Comandante BOB (1° a sinistra) alla testa dei partigiani che sfilano per le vie di Imola

Con la morte di "Bob",

la Resistenza ha perduto un valoroso combattente

Un generoso figlio del popolo della Resistenza è BOB leggendario ex combattente della 36.a Brigata Bianconini, il Grande animatore della guerra di Liberazione che sui nostri colli al comando della Brigata sconfisse in mille imprese l'avversario.

Bob con pochi uomini si faceva temere da molti uomini, perché più forte: forza derivagli dalla coscienza della realtà storica per riscattare l'onore della Patria vilmente tradita dalla impotente classe dirigente.

Bob non ha desistito dalla lotta dopo essersi ricongiunto con le truppe alleate, ma ha combattuto ancora, perché l'Italia fosse libera da ogni invasore. La Tua vita di sacrificio Bob, ti è costata te stesso.

Venerdì sera la Tua esistenza cessava dopo lunghi anni di dolore per il morbo che volle

colpirti quando nelle montagne stavi assolvendo degnamente ad un arduo compito patriottico.

Tu Bob hai sacrificato la vita per un Paese libero, di popolo, espressione non di una casta, ma di un movimento rivoluzionario popolare, capace di reggere le sorti civili — in condizioni eccezionali e gravissime — di centinaia di migliaia di cittadini, di regalarne saggiamente la vita, di provvedere ai loro bisogni, di difendere la loro dignità, d'essere, in una parola, la loro giuridica espressione; uno Stato.

Il Tuo insegnamento rimarrà per ogni democratico un prezioso patrimonio per la conquista della libertà per cui hai combattuto e sei morto. Sei morto, ma sei rimasto fra il popolo, perché tu esprimevi la più fulgida pagina della Storia del nostro Paese.

della Tua scomparsa, troveranno nell'esempio di volontà combattiva che hai lasciato maggior forza per continuare il compito che la storia e il popolo a loro assegnato.

LA SEGRETERIA

L'estremo saluto all'eroico figlio del popolo:

P.S.I. - Comitato Comunale - Imola

CITTADINI!

Coi cuore straziato dal dolore per la scomparsa di

LUIGI TINTI (Bob)

Comandante della 36.a Brigata Garibaldi

i socialisti imolesi inchinano riverenti le loro abbrunate bandiere per rendere omaggio a questo grande combattente del 2° risorgimento italiano.

Bob non è più.

Un morbo crudele, contratto a causa dei lunghi sacrifici che la lotta partigiana impose, ha voluto immaturamente strapparli dal posto di lotta, per la redenzione del popolo, perché i tanti sacrifici non fossero stati vani.

Mentre tu Bob, raggiungi la lunga schiera dei martiri per la libertà, degli eroi di Purocello, di Ca' di Guzzo e delle cento battaglie che hai con tanta intelligenza e coraggio diretto, i socialisti imolesi rinnovano l'impegno di lotta per la conquista completa di quegli ideali di indipendenza, di libertà e di giustizia per i quali sei morto.

I socialisti imolesi, raccogliendosi nel dolore

COMUNE D'IMOLA

CITTADINI!

Una delle più fulgide figure del movimento di liberazione nazionale ha cessato di vivere, stroncato dai disagi stoicamente subiti nel lungo periodo della dura lotta condotta dal popolo italiano per il riscatto della dignità nazionale.

LUIGI TINTI (Bob)

semplice lavoratore fu tra i primi ad ubbidire alla voce del dovere quando le sorti della Patria minacciavano di essere sommerse nella vergogna.

Il Suo ardimento, la Sua viva intelligenza, la Sua prontezza d'intuito, Lo fecero assurgere a funzioni di alta responsabilità, funzioni che Egli seppe adempiere con fermezza e capacità scaturite dalla dedizione al dovere e dal convincimento intimo di lottare per una giusta causa. La figura di LUIGI TINTI rimarrà una delle più luminose tra quanti caddero per la causa della Nazione libera.

La Sua salma, per volere dell'Amministrazione comunale, troverà l'eterno riposo tra i compagni che Lo ebbero guida sagace e che gli caddero accanto nelle epiche lotte del nostro secondo Risorgimento nazionale.

In questo modo si è voluto onorare il concittadino ed esprimere imperitura gratitudine al generoso figlio del nostro popolo.

La Giunta Comunale

Il saluto dei Socialisti ai lavoratori carcerati di Osteriola e Sesto Imolese

La Segreteria dell'Unione Comunale Imolese del P.S.I. interprete dei sentimenti dei compagni tutti invia il saluto più cordiale e fraterno ai 16 lavoratori del Basso Imolese rinchiusi in carcere rei di avere rivendicato con le armi del lavoro un diritto maturato sulla terra redenta dalle loro fatiche e del loro spirito di iniziativa civile e produttive fin dagli anni della guerra che desolava i campi e fuggava in luoghi sicuri i boriosi agrari tipo Pa-

solini che oggi invocano ed ottengono manette e bastonate per compensare gli italiani che fruttificavano con sacrificio le terre in abbandono e tutto ciò a vergogna del governo che ci regge.

Vi salutiamo amici e compagni, oltre le sbarre del vostro carcere, vi giunga animatrice e solidale, la voce socialista che vi manda l'eco di mille e mille altre voci fraterne della vostra terra che chiedono per voi giustizia e libertà.

Nel decimo anniversario dell'orrenda strage nazista

A Marzabotto l'incontro della Resistenza europea

«Mai più un SS nella Germania e nel mondo» è stato l'impegno delle delegazioni tedesca, francese ed italiana

«Questa è memoria di sangue — di fuoco di martirio — Del più vile sterminio di popolo — Attuato dai nazisti di Von Kesselring...» Così inizia la bella epigrafe, dettata dal poeta Quasimodo, murata ai piedi del «Faro del martirio», sul colle Miana, per ricordare nel tempo il sacrificio dei 1839 cittadini di Marzabotto. La verde vallata del Reno era tutta imbandierata per accogliere le migliaia e migliaia di cittadini, qui convenuti da ogni parte d'Italia, per celebrare solennemente il decimo anniversario dell'orrendo eccidio. Erano presenti, con i gonfaloni, le città italiane decorate di medaglia d'oro, e le delegazioni di Oradour sur Glane per la Francia e di Peisberg per la Germania occidentale; avevano inviato la loro adesione le altre città martiri d'Europa.

Sulla piazza di Marzabotto, quella stessa piazza che dieci anni or sono vide passare la furia nazista, si sono riuniti

gli esponenti della Resistenza europea per riaffermare, ancora una volta, il proposito di opporsi a qualsiasi tentativo di rinascita del nazismo e del militarismo tedesco. Italiani, francesi e tedeschi hanno parlato un solo linguaggio poiché comune è il loro desiderio: «Perché mai più vi sia un SS nella Germania e nel mondo», è stato scritto su una fascia di seta che la delegazione tedesca ha offerto al Comune di Marzabotto. «Pace nel mondo» diceva una scritta monumentale che alcuni cittadini avevano disegnato sulla spalla della collina della Canovella.

In questo fraterno clima di amicizia, i rappresentanti della Resistenza europea hanno commemorato il decimo anniversario della strage e preso motivo da questa manifestazione per riaffermare l'attualità dei valori morali e materiali della Resistenza.

Il 15 ottobre a Sasso Morelli le donne dibattono i problemi della campagna

Le donne delle campagne coscienti delle ingiuste cause per cui sono costrette a vivere nella arretratezza e nella miseria, si mobilitano per rivendicare legittimi e umani diritti. Le donne contadine non sono più disposte ad essere passive alla volontà del padrone e del governo, ma vogliono essere riconosciute perciò che rappresentano nella società, vogliono che nelle campagne si proceda ad una effettiva riforma dei contratti agrari per l'incremento produttivo agricolo, per assicurare più libertà e benessere a tutta la popolazione dei campi.

E' questa la ragione per cui il 15 ottobre tutte le donne contadine dell'Imolese (mezzadre, coltivatrici dirette, braccianti, fittavoli e compartecipanti) si riuniranno in una grande assemblea per dibattere i loro problemi e con una grande azione di massa portarli in avanti per risolverli.

Significativo è l'appello lanciato dalle

braccianti e mezzadre della Azienda Pasolini di Sesto Imolese, che pubblichiamo integralmente:

Amiche Mezzadre, Braccianti, Coltivatrici dirette, Fittavole e Compartecipanti Imolesi!

Noi Braccianti e Mezzadre dell'Azienda Pasolini di Sesto Imolese ci rivolgiamo a tutte voi, che siete le nostre sorelle nel lavoro, per invitarvi ad aderire all'incontro delle donne Imolesi, che vi proponiamo, allo scopo di discutere le aspirazioni di tutte le donne contadine.

Noi donne che siamo parte integrante nel processo produttivo dell'economia agricola siamo ancora considerate degli esseri inferiori, i nostri diritti sociali ed umani non vengono riconosciuti, siamo così costrette a condurre una vita di sacrifici e di privazioni con conseguenze gravi per il nostro fisico.

Non possiamo e non dobbiamo accettare rassegnate una situazione simile, la nostra coscienza si ribella di fronte a tanta ingiustizia, convinte che solo una democratica riforma dei contratti agrari porterà benessere alle donne, noi chiediamo una riforma contrattuale che sancisca il diritto al lavoro per tutti, alla stabilità sulla terra e obblighi la proprietà a incrementare la produzione mediante il reimpiego di una gran parte della rendita dando impulso ad un più largo impiego della tecnica nelle campagne.

Noi aspiriamo ad avere una casa bella, decente, pulita, un asilo dove affidare i nostri figli, una assistenza durante e dopo la gravidanza, un collocamento democratico.

Di poter disporre degli animali di bassa corte che abbiamo allevato con tanti sacrifici e tanto lavoro, perché ancora i padroni ce li addebitano nei conti coloniali.

Amiche e Compagne, per discutere questi problemi giusti e umani, per ottenere più giustizia e più libertà per porre fine alle incertezze che gravano sulle nostre famiglie per ottenere una distensione nelle campagne, accogliete questo appello, fatelo conoscere a tutte le donne che vivono del proprio lavoro; discutetelo nelle case e nelle aziende aderite a questo incontro dal quale usciremo più decise e più unite premessa indispensabile per la nostra emancipazione.

L'Amministrazione Ospedali ed Istituzioni Riunite vieta le assemblee dei dipendenti indette dalle Commissioni Interne

Il Direttore Amministrativo Sig. Bartolini contro l'applicazione integrale della legge 19

Il nuovo Presidente, spalleggiato dai suoi consiglieri di maggioranza, in stretta collaborazione col direttore amministrativo sig. Bartolini e seguendo le orme del commissario prefettizio sig. Conte Degli Alberti, ha rinnovato la proibizione ai dipendenti di riunirsi negli istituti per discutere i propri problemi interni con le Commissioni Interne, adducendo, quale pretesto, «per la particolarità degli Istituti e per il buon andamento della disciplina e dell'ordine interno».

La particolarità degli istituti sono uguali a Bologna, Genova, Torino, Milano, Roma, Padova, dove siamo a conoscenza che normalmente il personale si riunisce. Fino all'insediamento del commissario prefettizio il personale si riuniva nella «sala parenti» dell'Ospedale Osservanza e «biblioteca» dell'Ospedale Civile dopo l'orario di lavoro, senza aver mai turbato il buon andamento e la disciplina dell'ordine interno.

Questo provvedimento suona offesa al personale, perché intende escludergli di discutere, con l'organismo che si è dato, i propri problemi.

I pretesti adottati vogliono nascondere le vere intenzioni:

- limitare, fino a togliere tutte le libertà democratiche e sindacali ai dipendenti;
- vietare la discussione collegiale concreta dei problemi dei dipendenti stessi;
- non volere il legame necessario tra dipendenti e Commissione Interna;
- promuovere la massima confusione fra il personale su tutte le questioni che li interessano, restringendolo a freddo esecutore di ordini e considerandolo buono a nulla altro.

Chi ispira queste vere intenzioni?

L'operato del governo e delle Associazioni padronali con i loro soprusi quotidiani contro i lavoratori in rispetto alle leggi fasciste e in dispregio della Costituzione della Repubblica Italiana. E' questa la democrazia del nuovo Consiglio eletto in maggioranza dagli organi di governo? Non sanno questi signori che le libertà sindacali sono costate sangue e sacrifici ai lavoratori?

Come fanno questi signori che si riempiono la bocca di democrazia quando parlano al popolo, a dimostrare che la loro azione è coerente con i principi della costituzione repubblicana?

E' bene che la cittadinanza e i dipendenti degli Ospedali si rendano conto di questa azione anti-democratica e incostituzionale che sta a dimostrare l'espressa volontà della maggioranza del consiglio di ispirarsi alla politica governativa consistente negli assalti alle

Case del Popolo, alle limitazioni della libertà di stampa per instaurare nel paese un regime dittatoriale e antidemocratico contro i lavoratori, le loro conquiste e le loro istituzioni.

Non sarà l'azione del nuovo consiglio ad impedire agli ospedalieri di ottenere ciò che gli altri hanno ottenuto. Sarà la lotta unitaria degli ospedalieri, degli operai, dei contadini e di tutti i democratici a piegare le velleità di questi uomini i quali vorrebbero togliere a chi lavora i diritti più elementari che sono alla base di una società civile.

E veniamo all'applicazione della legge 19 (ad-personam trasformato in assegno perequativo).

Sig. Bartolini, zelantissimo nell'applicazione di miglioramenti economici dove anch'esso ne è avvantaggiato, ora si erge a paladino in campo nazionale (FIA RO) contro l'applicazione della legge 19 dalla quale egli non ha alcun miglioramento.

La legge 212 del 1951 sugli aumenti

economici assicurò a tutti i dipendenti un aumento di L. 2000 mensili. Perché il sig. Bartolini non vuol tener conto di questa legge e dell'integrazione fatta con la legge 19, creando così figli e figliastri nell'Amministrazione stessa?

Perché la maggioranza delle amministrazioni ospedaliere in Italia dall'applicazione della legge 212, attenendosi a predisposti delle Camere sull'emendamento Cappugi-Di Vittorio alla legge stessa, non accantonarono in alcun modo gli assegni ad-personam? Perché il sig. Bartolini, facendo il contrario, accorda ad una parte del personale l'aumento stabilito per legge di L. 2000 e ad altri invece la sola percentuale senza ad-personam? Perché si vuole aggirare la legge a danno dei dipendenti?

Non possiamo astenerci dall'inviare un plauso al sig. Bartolini per queste grandi doti di amministratore!

E anche all'operato di questo signore che la maggioranza del nuovo consiglio si ispira?

m.a.

«La lista unitaria ha registrato un successo»

IL VERO SIGNIFICATO delle ELEZIONI della C. I. alla Ceramica

In relazione alle elezioni della C. I. allo stabilimento Ceramica, la C.I.S.L. di Imola attraverso le colonne de il Nuovo Diario, riportando le percentuali ultime e precedenti dice: «il miglioramento è lieve ma molto significativo».

E' vero che la CISL in percentuale ha registrato un aumento di due decimi passando dal 26,06 % (nel 1952) al 26,27 % (in queste ultime elezioni), ma qual'è in affetti il vero significato di queste elezioni? Qual'è la lista che ha registrato un successo aumentando di gran lunga i propri voti? Questa è la lista di «Unità Aziendale» (C.G.I.L.).

Infatti pur rimanendo ferme le percentuali o subendo spostamenti di due decimi come più sopra detto, la CISL è passata da 86 voti a 103 mentre la lista della CGIL da 244 a 289.

Come dimostrato la lista unitaria ha registrato un aumento di 45 contro i 17 della CISL dovuti all'aumento dei votanti in seguito alle assunzioni avvenute in questi ultimi anni.

L'aumento dei voti avuto dalla CGIL acquista il suo intero significato se consideriamo il metodo discriminato usato nelle assunzioni avvenute in questi ultimi anni.

Il che dimostra come lavoratori giovani

A Osteriola la lotta continua nell'azienda Pasolini

I compartecipanti difenderanno la terra ad ogni costo

Contro i compartecipanti di «Prato Capannone», azienda di proprietà del Conte Pasolini in località Osteriola, è continuata nei giorni 4 e 5 u. s. la caccia all'uomo iniziata già dalla settimana precedente. In tal modo la lotta dei compartecipanti si protrae, da una decina di giorni nonostante le continue puntate dei carabinieri di Sesto Imolese comandati dal Maresciallo Mantovani e della polizia di stanza ad Imola al comando del Commissario di P. S. dott. Massagrande.

Le forze di polizia con operazione a cerchio vogliono impedire ai compartecipanti di lavorare quella terra su cui si trovano da anni con pieno diritto sancito da contratto.

Nonostante gli arresti operati nei

o meno; uomini e donne — entrati nella produzione attraverso certe vie e sostenendo tesi che credevano giuste, a contatto con la realtà della vita e delle lotte rivendicative dei loro diritti, si sono resi conto che la organizzazione Unitaria dei lavoratori è la vera interprete delle esigenze dei bisogni del popolo.

Così anche con la scheda in mano di fronte all'urna, hanno saputo dare la loro fiducia alla «lista di unità aziendale» che sempre si è battuta e si batte per gli interessi dei lavoratori.

giorni scorsi, nonostante le denunce i compartecipanti si battono con decisione attorno alla parola d'ordine: «Difenderemo la terra ad ogni costo; non abbandoneremo un lembo di terra» contro la pretesa padronale di cacciarli.

Apprendiamo ora che tutto il lavoro di zappatura a «Prato Capannone» è già stato compiuto dai compartecipanti senza che le forze di polizia siano riuscite a frenare la lotta.

Ciò significa che i compartecipanti non hanno permesso la creazione di un precedente a favore della proprietà.

Intanto nelle frazioni di Sesto Imolese, Osteriola, Villa Serraglio e Spazzale Sassatelli serpeggia, tra la popolazione un grande sdegno verso l'aggravarsi Pasolini e la politica repressiva dell'attuale governo in appoggio al padronato.

Tale sdegno diviene condanna e richiama al rispetto dei principi costituzionali.

Tutto ciò significa che il tentativo di minacciare, intimidire, isolare i braccianti non ha raggiunto il bersaglio: costoro godono dell'appoggio della popolazione che vede nel benessere della categoria un incremento non indifferente alla vita sociale.

L'attività delle Consulte Popolari

Le opere dell'Amministrazione democratica per un Comune progredito

IMOLA

Da un po' di tempo a questi giorni, il campanone di « Palazzo » suona molto spesso, con rintocchi lenti annunciando alla cittadinanza la seduta del Consiglio.

Con la stagione autunnale l'Amministrazione Comunale a ripreso la sua attività. Mentre i rappresentanti eletti dai cittadini imolesi si radunano in Consiglio Comunale due o tre volte alla settimana, per discutere, approvare, modificare, tutto quanto è inerente la vita amministrativa del nostro Comune nelle sue svariate fasi, contemporaneamente il Sindaco V. Vespignani, assieme agli assessori e consiglieri inaugurano con appropriate cerimonie a carattere popolare, opere di utilità pubblica eseguite dall'Amministrazione Comunale.

La sera del 23 settembre alle ore 20,30 nella zona di via Digione ha avuto luogo una manifestazione a carattere festivo, ove hanno partecipato circa duemila persone, con l'intervento del Sindaco, di vari assessori del nostro Comune (Tarabusi, Dal Rosso, Contavalli ed altri), era presente l'ing. capo dell'Uff. Tecnico Signor Dall'osso e altri numerosi invitati. La zona, tutta illuminata ed imbandierata con drappi tricolori, rendeva, al grande pubblico, un lieto carattere di festività, aggiungendo a tutto questo, un nutrito programma della banda cittadina diretta dal suo valente direttore, è facile immaginare, come tutto l'insieme abbia contribuito alla riuscita della manifestazione.

La cerimonia consisteva nel dare inizio ai lavori per l'abbattimento delle case Tartaglia per lo sventramento ed il prolungamento di via Cavour, opera questa di grande importanza sotto molti aspetti, infatti, dà vita ad una seconda strada parallela alla via Emilia, che attraversa per tutta la sua lunghezza la città, giovando in modo notevole allo snellimento della viabilità, divenuta intensa con l'aumento della motorizzazione, dal lato urbanistico sana una zona veramente bisognosa.

E' noto a tutti come le case Tartaglia fossero un nido di promiscuità e di abitazioni infelici, malsane, buie, antigheniche, con pareti e soffitti degni solo del piccone demolitore, ed è questo che il Sindaco, tra gli applausi di simpatia a fatto, dando inizio ai lavori di abbattimento tutt'ora in continuazione a ritmo accelerato.

Nella occasione, prendeva la parola la Professoressa signora Lea Pinetti abitante nella zona, ringraziando quanti hanno contribuito per la riuscita della manifestazione.

Il signor Fiori a nome della Consulta Popolare, ringraziava il Sindaco, e l'Amministrazione tutta per quanto essi fanno per l'abbellimento della nostra città.

Prendeva quindi la parola il Sindaco, facendo una breve cronistoria della casa Tartaglia e dei lavori intrapresi. Il Sindaco illustrava poi i vantaggi che detti lavori offrono nel suo complesso, augurando un sempre maggior processo di abbellimento alla nostra città. Si concludeva la cerimonia con un rinfresco offerto dalla Consulta Popolare con il contributo generoso dei cittadini abitanti nella zona. Vi hanno preso parte le autorità intervenute e i bimbi del collegio di S. Caterina con il loro Parroco R. Don Giulio.

S. PROSPERO

Il giovedì seguente, 30 settembre, con inizio alle ore 20,30, si è ripetuto a S. Prospero quanto è stato fatto una settimana prima ad Imola, ove la Consulta Popolare locale, ha organizzato in modo veramente dolevole, la cerimonia.

A S. Prospero non si trattava di demolire e nemmeno di iniziare dei lavori, si doveva inaugurare ufficialmente la strada che dalla via Lugheze porta alla frazione, che recentemente è stata sistemata ed asfaltata per tutta la sua lunghezza. Oltre a questo dovevasi effettuare la consegna delle chiavi di nove appartamenti ai nuovi inquilini di una grande e moderna casa costruita dal Comune, progettata e diretta dall'ing. Capo dell'ufficio Tecnico Comunale.

Infatti, preceduti da un centinaio di motociclisti, convenuti per l'occasione, gli amministratori del nostro Comune hanno percorso la strada illuminata a giorno da una miriade di fiacole, sino a S. Prospero, ove si presentava in tutta la sua limpidezza, la nuova bella casa voluta e costruita dalla amministrazione Comunale. Mentre la banda cittadina eseguiva l'inno nazionale, l'assessore ai Lavori Pubblici signor Tarabusi, in sostituzione del Sindaco (giunto solo un po' tardi essendo fuori città), tagliava il nastro tricolore posto all'entrata della casa.

La folla era numerosissima, e seguiva la cerimonia con compiacente soddisfazione, applaudendo calorosamente.

Il parroco di S. Prospero, benediva la nuova casa, poi avvicinandosi al microfono prendeva la parola, ringraziando l'amministrazione Comunale per l'asfaltatura della strada e la costruzione della casa, mettendo in risalto come S. Prospero

abbia avuto la precedenza su altre frazioni del nostro Comune, pure bisognose, quindi augurava ai nuovi inquilini un avvenire di prosperità e di pace.

A nome del Comitato Comunale delle Consulte Popolari e dei Consulenti di S. Prospero, ha parlato il signor Arrigo Fiori, mettendo in risalto l'opera della amministrazione Comunale ed accennando alla situazione nazionale in fatto di abitazioni con dati statistici inoppugnabili, auspicando un maggior stanziamento da parte del Governo a favore della edilizia popolare per i cittadini che non possono pagare affitti proibitivi.

Prendeva quindi la parola, a nome della amministrazione Comunale, l'Assessore Tarabusi, illustrando con quali difficoltà il Comune riesca ad attuare quanto si prefigge di fare, causa una serie di ristrettezze da parte degli organi tutori.

Seguiva la consegna delle chiavi ai nuovi inquilini, e numerosa folla visitava gli appartamenti della nuova casa in tutti i suoi particolari.

Per la generosa offerta dei nuovi inquilini e di gran parte di cittadini di S. Prospero, veniva offerto al Sindaco e a tutti gli invitati, compreso tutto il corpo bandistico, un rinfresco.

Nella nuova casa ha pure sede l'ambulatorio Comunale con la condotta del dott. Orselli, presente alla cerimonia, e l'Ufficio del Lavoro di quella frazione.

Erano presenti alla cerimonia l'assessore sig. Dal Rosso, il sig. Mazzolani, il sig. Contavalli e molti altri, compresi un grande numero di Consiglieri Comunali, molti tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale e molti invitati.

CRONACA IMOLESE

Si smentisce una calunnia

a carico di un onesto lavoratore

Diamo pubblicazione di una dichiarazione pervenuta dal Sig. Sabattani Luigi (postino di Casola Canina) con la quale intende smentire le calunnie fatte a carico dell'ex coadiutore di Casola Canina Sig. Balducci.

Imola 5 ottobre 1954

Io sottoscritto Sabattani Luigi di Domenico, abitante ad Imola in via Aldrovandi 8, dichiaro che quanto ho affermato a carico del Sig. Balducci Goffredo, già coadiutore nella frazione di Casola Canina, circa il fatto di aver sottratto lire 200.000 (duecentomila) agli operai della zona non corrisponde a verità.

f.to Sabattani Luigi

Nuova brillante affermazione del concittadino G. ZINI

A Rovereto, città natale di Riccardo Zandonai, si sono svolte nel decimo anniversario della morte del grande compositore solenni celebrazioni. Indubbiamente nel mondo teatrale si manifesta un rinnovato interesse e una attenzione sempre più viva per la sua produzione artistica. Si spense in un momento tragico per l'Italia, quando travolto da una guerra implacabile, a mala pena ci si poteva accorgere della scomparsa di un Grande, e la sua musica, tra la rovina di un mondo in sussulto, sembrò cadere nell'oblio e scomparire dai Teatri.

Molti anni sono passati da quel triste giorno, ma poiché il Genio sopravvive sempre alle catastrofi terrene, così la musica di Zandonai a poco a poco ritornò a riprendere il suo giusto posto nel mondo dell'arte ed a commuovere ancora gli uomini per l'evidenza della sua vera e toccante umanità. Rovereto, sua città natale, lo ha degnamente commemorato rappresentando la sua opera « Conchita », poema musicale che diede la celebrità al musicista. Fra gli artisti di cartello che si sono esibiti a Rovereto, sotto la direzione del M.o. Annovazzi, vi era il nostro concittadino Giannetto Zini (basso) che è stato molto applaudito.

In tale occasione, di lui cost scrive il giornale « L'Adige »: Giannetto Zini già conosciuto a Rovereto, avendo sostenuto la parte di « Sparafucile » nel Rigoletto, ritorna al nostro Teatro con la fama di un artista noto in tutta Europa.

Calorosissimi successi egli ha ottenuto infatti alla Scala, al San Carlo, a Roma, a Bari, a Lugano, a Ginevra, Spagna, Francia ecc., imponendosi per il timbro splendido della sua voce e per una prassi interpretativa d'eccezione. La Lotta ancora una volta si congratula col bravo concittadino. (n. p.)

VITA DI PARTITO

PONTICELLI

Alcune sere or sono a Ponticelli ha avuto luogo l'Assemblea di Sezione durante la quale dopo un esame sulla situazione politica e sulla attività svolta dal Partito nella zona, su proposta del Comitato di Sezione e di alcuni compagni, si è proceduto alla revisione e rafforzamento dell'Organo Direttivo della Sezione stessa.

Dopo un ampio esame e costruttiva discussione si è proceduto alla elezione dei dirigenti avvenuta all'unanimità.

Il Comitato di Sezione è risultato così formato: Pasquale Demos, Galanti Peppino, Pasini Giovanni, Frontali Ermete, Zanotti Giovanni, Caleffi Gino, Bertuzzi Enrico, Ricci Gino, Poggiali Egidio, Baroncini oDmenico, Bassi Domenico.

A tutti i Compagni che già vi erano e quelli che nell'occasione, avendo avuto la fiducia della Assemblea sono stati investiti dalla responsabilità di Membri del Comitato di Sezione, il compito di continuare, migliorare il lavoro e l'attività fin qui svolta dalla Sezione, come d'altra parte è stato il primo impegno da loro assunto. A ora avanzata l'Assemblea si è sciolta fra l'entusiasmo di tutti i Compagni.

SPAZZATE SASSATELLI

Giovedì 30 u. s. si è riunita l'Assemblea di Sezione per discutere importanti problemi politici e con particolare riferimento alla attività che il partito deve svolgere attorno alle lotte che si sono sviluppate nell'azienda Pasolini di Osteriola.

Il compagno Volta R. della Segreteria della Unione Comunale Imolese che con la realizzazione di apertura aveva puntualizzato il momento politico e l'attività corrispondente da svolgere da parte della Sezione, dopo i diversi interventi che si susseguivano traeva le con-

clusioni della riunione facendo utili considerazioni.

SESTO IMOLESE

Venerdì 1.º Ottobre aveva luogo l'Assemblea di Sezione in preparazione alla Festa Avanti! e per esaminare le lotte in corso nell'Azienda Pasolini di Osteriola.

Il Segretario di Sezione compagno Tirapani Marino con una sintesi accurata metteva alla giusta luce i problemi posti all'ordine del giorno. Numerosi sono stati i compagni che hanno preso la parola dando un valido contributo alla riunione. Ottimo è stato l'intervento del compagno Gnugnoli che ha rilevato con energia e in modo chiaro l'azione padronale nei confronti dei partecipanti di Osteriola. Il compagno Volta R. della Segreteria Comunale con una esauriente relazione concludeva i lavori dando ai compagni un utile indirizzo della attività che il Partito deve praticare conforme al momento politico.

La COMMISSIONE COMUNALE FEMMINILE

mercoledì 6 u. s., alla presenza della Responsabile compagna Wanda Pasotti ha fatto un ampio esame per rilevare gli aspetti deficienti e l'attività futura da svolgere.

Le compagne nel loro esame hanno stabilito un programma di lavoro che dovrà trovare pratica attuazione nel futuro per rendere sempre più attivo il Movimento Femminile. Pertanto hanno ritenuto che nel comune sia effettuato un ciclo di conferenze « sull'emancipazione della donna » perchè nuove forze femminili siano conquistate alla democrazia.

La Responsabile Femminile concludendo i lavori sottolineava gli aspetti di maggiori interesse che erano emersi nel corso della discussione.

A tutti gli scolari!

IL SALUTO DELL'ASSOCIAZ. PIONIERI D'ITALIA

Studenti, scolari d'Italia!

A tutti voi, scolari e scolare delle scuole elementari e medie che cominciate oggi il vostro primo giorno di studi, giunga il saluto caloroso e affettuoso dell'Associazione Pionieri d'Italia.

A voi, ragazzi e bambine che fate parte della nostra bella Associazione lanciamo un messaggio: studiate con impegno, aiutate i vostri compagni di scuola, siate fra i primi ad organizzare le attività sportive, ricreative, gioiose della nostra Associazione nelle ore libere dalla scuola.

A tutti auguriamo che il nuovo anno scolastico sia ricco di buoni profitti e tutti esortiamo a studiare con volontà e con amore in ogni giorno di scuola, a studiare bene e con passione perchè domani, il nostro Paese avrà bisogno di voi, del vostro lavoro, di tutto ciò che voi apprenderete.

L'Associazione Pionieri vi sarà vicina, vi aiuterà a rendere più gioiose le vostre ore libere dalla scuola e vi chiama oggi a raccolta, scolari d'Italia, per andare tutti insieme alla ricerca della Verità, alla scoperta della nostra Patria, alla conquista della Gioia e del Sapere.

AUGURI

Ai compagni Rag. Antonio Guadagnini e Luigi Cantagalli attualmente malati, i socialisti imolesi e la Redazione de La Lotta inviano auguri di sollecita guarigione.

...

La Sezione R. Galli rivolge a nome di tutti i Compagni fraterni saluti ed auguri al Compagno Cervellati Aldo trasferito per ragioni di lavoro a Lizzano in Belvedere. Nel contempo hanno rivolto un plauso ed un ringraziamento al Compagno partente per l'attività svolta nell'interesse del Partito e son certi che nella nuova residenza il Compagno Cervellati non mancherà di distinguersi in seno alla Sezione del luogo.

Modificazioni d'orario in vigore dalla ore 0 del 3 ottobre 1954

I treni accelerati in partenza per Ancona alle ore 2,17 ed in partenza per Bologna alle ore 20,12 partiranno da Imola rispettivamente alle ore 3,30 e 20,14. L'orario degli altri treni resta invariato.

Movimento della popolazione

SETTEMBRE 1954

Nati	N. 56
Morti	» 45
Matrimoni	» 44
Emigrati	» 78
Immigrati	» 43

Circolo ANDREA COSTA

IMOLA - Viale P. Galeati n. 6 - Tel. 200 e 722

SALA DI DANZE "La Perla della Regione"

DOMENICA 10 ottobre 1954

Grande SERATA d'Aperlura

della stagione 1954-55

Orchestra Walter Coatti

Al microfono Lina Montanari

Prenotazione tavoli

Tel. 2 60 7.32

Amminisr. degli Ospedali e Istituz. Riunite

CONCORSO

A tutto il 30 novembre 1954 (ore 18) è aperto un pubblico concorso per titoli scientifici e pratici al posto di Vice Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Scaletta di Imola. Gli interessati potranno chiedere copia del bando di concorso all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riunite di Imola.

Circolo Riunione Cittadina - Imola

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo alle ore 20 del 25 c. m. nelle sale del Circolo per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Lettura verbale della precedente Assemblea;
2. - Bilancio consuntivo dell'Esercizio 1952-53;
3. - Reazione morale e finanziaria del Consiglio di Amministrazione;
4. - Relazione del Sindaco;
5. - Nomina del Comitato Elettorale per l'elezione della Direzione e del Collegio dei Sindaci;
6. - Ammissione Soci;
7. - Varie ed eventuali.

L'Assemblea sarà valida in seconda convocazione con qualsiasi numero di intervenuti, trascorsa un'ora da quella fissata.

IL PRESIDENTE

Clavico rag. Claudio

Gli amici de "La Lotta",

Somma precedente L. 110.690

Siamo sempre noi: Monduzzi Elpidio 200
I soliti giocatori di bocce in memoria di Bob (a mezzo Zanotti) 330
Da Milano: Pagella Pasquale per un riverente saluto ad Adelmo Martignani (Strichi) 100
Totale L. 111.490

SPORT

4^a Rassegna Prov. Sportiva Femminile

Preparata e organizzata in modo encomiabile, si è svolta al Campo Sportivo Comunale la 4^a Edizione della Rassegna Sportiva Femminile Provinciale, a cura del Comitato Comunale UISP Imola.

Le interessanti gare di Atletica Leggera e Pallavolo, a cui hanno partecipato 120 ragazze di tutta la Provincia, si sono svolte davanti ad un attento e numeroso pubblico, che ha incoraggiato a viva voce tutte le partecipanti e in special modo, le vincitrici e le loro dirette rivali.

Molto applaudite infatti, sono state la «bracciale» di Medicina Brini Adele vincitrice del 600 m. piani, la «sartina» Marinelli Rita di Calderara vincitrice del 100 m. piani, la «studentessa» Cometti Gloria vincitrice del salto in alto e in lungo, e la sua diretta rivale Gianna Borghesi «studentessa» di Imola, la svettante e brava Tassinari Anna «Oratrice» di Imola vincitrice degli 80 m. piani, la piccola e forte Plata «studentessa» (che ha battuto nelle batterie la Marinelli) e ha registrato il miglior tempo nel 100 metri) la Cassani Maria di Bologna «Operaia» vincitrice del Lancio del Peso, la Gollini Graziella di Imola «studentessa» sua diretta rivale, la Cacciari Carla di Imola «studentessa» brillante e veloce nella staffetta. Tutte brave però e in particolare le ragazze di Imola vincitrici della Coppa del Comune (alla squadra 1^a classificata) e quelle del piccolo Comune di Calderara di Reno sue dirette rivali. (2^a classif. - Coppa F.G.C.I.). Nella Pallavolo si è classificata 1^a l'Esperia di Bologna.

Alla direzione delle gare hanno contribuito in modo encomiabile Tecnici sportivi e cittadini, che hanno dato la loro indiscussa competenza e passione sportiva per la riuscita delle gare, confermando ancora una volta le migliori «tradizioni sportive cittadine».

La premiazione è stata fatta dal Sig. Sindaco, dal Sig. Ruggi (consigliere della G.P.A.) e dal Sigg. Montanari e Besteghi dei Circoli Giovanili.

GALLOIO

MEZZANO-IMOLESE 1 a 0

Domenica 3 ottobre, abbiamo seguito l'Imolese a Mezzano nella prima di campionato.

E' cominciata male, i nostri, nonostante un predominio in campo per quasi tutti i 90 minuti, non sono riusciti a battere nemmeno per

una sola volta il bravissimo portiere del Mezzano, mentre il nostro Folli, al secondo minuto del primo tempo subiva l'unica rete della giornata.

La fortuna, la più sfacciata ha favorito l'undici del Mezzano, per più volte, a portiere battuto, un piede di un difensore ha sempre salvato in extremis.

Ed ecco in breve la cronaca dell'incontro, del resto scarsa di risultato tecnico, tolte alcune belle azioni e qualche spunto di bravura individuale.

Al secondo minuto del primo tempo, subito dopo il fischio d'inizio, la mezz'ala sinistra del Mezzano, Giorgioni, tirava, da circa venti metri un forte tiro che si insaccava alla sinistra del portiere dell'Imolese, che non tentava la parata possibilissima. Al venticinquesimo del primo tempo su calcio d'angolo, a portiere battuto, il terzino destro del Mezzano salvava quando già la palla stava per passare la linea del pali. Ancora al trentasettesimo sempre del primo tempo, su azione degli Imolesi, si ripeteva un uguale salvataggio, questa volta per merito di un mediano del Mezzano.

Altra bella occasione al 37.0 del secondo tempo sfumata da pochi passi da un nostro attaccante che tirava a lato, a porta vuota. Un giudizio sull'undici dell'Imolese? Attendiamo la partita di domenica dieci corrente a Imola al nostro stadio Comunale, il complesso non è male, manca il coordinamento all'attacco, occorre più calma per realizzare quanto con volontà e fatica si è costruito, la difesa può fare molto di più, nella linea mediana, a nostro parere, è mancata la presenza di Baruzzi.

Il goal subito all'inizio della partita non ha certo demoralizzato i nostri ragazzi che si sono sempre battuti con volontà sino alla fine.

Gli auguriamo per domenica la prima vittoria. FAR.

Casa di riposo per inabili al lavoro

Fam. Bruno Cassani in m. di Celsa Gavella, 500 - Luisa, Romeo e Bruno in m. di Celsa Gavella, 500 - Bendanti Carmine in m. di Celsa Gavella, 500 - Fam. Marchesi nel 2.0 anniversario della morte del caro Decio, 2.000 - Fuzzi Teresa ved. Gardenghi la nipote Ines con la Famiglia in m. della zia, 1000 - Armando e Celsa Martelli in occasione delle nozze d'oro, 1000.

CARLO BADINI - Direttore responsabile.

Coop. Tipogr.-Edit. «Paolo Galanti» - Imola

Ortensia

PARRUCCHIERA

per SIGNORE e SIGNORINE

IMOLA - Piazza Duomo, 6 - Tel. 1177

NUOVO GABINETTO
DI
PEDICURE

Orario: Tutti i giorni escluso il lunedì dalle ore 9-11 e 14,30-18

IMOLA - Piazza Duomo, 6 - Tel. 1177

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRICITÀ presso la

Ditta CONTOLI SANTE

IMOLA - Via F. Orsini, 9 - Tel. 1203

Apparecchi Radio e Televisori delle migliori marche Nazionali ed Estere da 14 a 75 pollici

Laboratorio autorizzato per le più accurate riparazioni
CONSULENZA TECNICA GRATUITA

VERA OCCASIONE
per chi vuole costruirsi una casa

a due appartamenti, con entrata indipendente, in Via Tommaso Campanella; (inizio Via Lugheze) lotto di terreno mq. 750, con sovrastante casa iniziata e relativi materiali per costruzione, acqua potabile, luce.

MONTRONI, mediatore
Via Pietro Barancini, 6 (Croce Coperta).

LAVANOVA

Via Calvelli, 4 - Telef. 408

non è una lavanderia a secco
è una lavabiancheria!
Visitateci senza impegno!

Dott. ANDREA POLLIDORI

Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Cure recenti e Fisioterapia dei Reumatismi. Apparecchi gessati. Trattamento varici e piaghe da varici.

Tutti i giorni pre 9-12 e 15-17
escluso il pomeriggio di Lunedì, Giovedì e Domenica
IMOLA - VIA D'AVOUR, 69

Dott. Ante Baroncini

Medico Chirurgo
Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Ambulatorio in Via G. MORELLI, 23
dalle 9 alle 10,30
e dalle 17 alle 18
escluso il mercoledì pomeriggio
Abitazione VIA GARIBALDI, 25 - Telef. 629

Dott. FULVIO MALDARELLI

Medicina generale
Malattie nervose

comunica di aver trasferito il proprio ambulatorio in VIA GARIBALDI N. 6 (ex ambulatorio Dott. Cottardi) ove riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 11.
Pomeriggio per appuntamento

Abitazione: VIA PETRARCA, 7 - Tel. 7-53

Dott. Michele CATENA

Specialista BOCCA - DENTI
Raggi X - Raggi infrarossi

Riceve in Imola, Via Carour N. 63 - tel. 5.18
tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 escluso il lunedì mattina, il mercoledì pomeriggio e il venerdì mattina. Domenica e festivi dalle ore 9 alle 12.

Nuovo moderno apparecchio per estrazioni indolori senza iniezione al Protossido d'Azoto.

Prof. Dott. GIOVANNI SANDRINI

Chirurgia generale
Ostetricia - Ginecologia

Ambulatorio: VIA EMILIA N. 271
(Palazzo Gardelli)
Giovedì e Domenica dalle ore 14 alle ore 18
Visite per appuntamento - tel. 1-85

Dott. F. CAMPAGNOLI

DENTISTA - SPECIALISTA

Via F. Orsini, 16 - Telefono 33 - IMOLA
convenzionato con I.N.A.D.E.L.

BOCCA - DENTI

TRAPANO INDOLORE

Estrazione INDOLORE senza iniezioni
al protossido d'azoto

Chirurgia orale - Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piorea alveolare - Jonoforesi - Raggi X

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Docente Clinica Dermosifilopatica Università Bologna

Specialista Malattie Veneree e della Pelle

CURA DELLE DISFUNZIONI
SENSUALI E DELLE VARICI

Riceve in IMOLA - Via Emilia 218
(Palazzo Cinema Centrale)

tutte le Domeniche dalle ore 8 alle 11
e a BOLOGNA gli altri giorni
in via Cartoleria, 3 - Tel. 24.929

TINTORIA LAMPO

LAVATURA A SECCO

attuata coi mezzi più Moderni e Perfetti per:
abiti, pellicce, arazzi, tappeti, cappelli ecc.

TINTORIA per qualsiasi tessuto - Smacchiatura - Stiratura a vapore

IMOLA - Via Appia, 54

Visitateci!

SERVIZIO A
DOMICILIO

Tel. 5.79

C.A.P.R.I.

Telefono 89

IMOLA - Viale Marconi, 89

Telefono 89

Nuova STAZIONE CARBURANTI

Benzina - Miscela degli sportivi - Gasolio speciale per autotreni - Antraciti - Fossili per riscaldamento - Olio combustibile - Mattonelle "Union", tedesche.

GRANDIOSA VENDITA AUTUNNALE!!!

UN VERO INVITO AGLI ACQUISTI

dal 2 OTTOBRE al 19 OTTOBRE 1954

dai MAGAZZINI MANIFATTURE

S.A.F. ^{III} FIORENTINO

IMOLA - Portico Passeggio - IMOLA

Sarà messo in vendita un IMPORTANTE QUANTITATIVO DI MERCE
contrassegnata con **STRISCIA BLEU** con

SCONTO 50 % (METÀ PREZZO)

STOFFE PETTINATE DELLE PRIMARIE CASE BIELLESI (BERTOTTO, FILA, VALLE, PIRA, MARZOTTO, CERUTTI, ZEGNA, ecc.) * STOFFA PALETOT SIGNORA E TAILLEURS * TESSUTI DI MODA * PALETOTS, IMPERMEABILI, GIACCHE CONFEZIONATE DELLE PRIMARIE CASE

Altro quantitativo in **MARCA ROSSA** a
PREZZI INCREDIBILI

Ed eccovi alcuni esempi:

Madapolam bianco e colorato puro cotone	L. 99 al m.
Madapolam fantasia puro cotone	» 125 »
Tela puro cotone 80 cm. (2 righe rosse)	» 145 »
Tela puro cotone 90 cm. (2 righe rosse)	» 185 »
Tela puro cotone 150 cm. (2 righe rosse)	» 295 »
Traliccio pesante per materassi 100 cm. puro cotone (K. K.) » 270 »	
Coperta lana per letto matrimoniale in valigia	» 4.500 l'una
Lana nera 140 cm. per abiti, soprabiti, tailleurs	» 690 al m.
Lana gran moda 140 cm. per abiti e tailleurs (disegno Picasso) » 950 »	
Tweed per Tailleurs 150 cm.	» 950 »
Velour paletot signora pura lana 130 cm. (in tutte le tinte)	» 1.300 »
Cammello pura lana 130 cm.	» 1.900 »
Stoffa per paletots e giacconi uomo 150 cm. pura lana	» 1.950 »
Impermeabili cotone per uomo e signora	da » 2.500 in più
Paletots confezionati e giacche confezionate uomo pura lana da » 2.500 »	

Nel suddetto periodo su tutti gli altri articoli esistenti nei Negozi sarà praticato lo

SCONTO 10 %

SU TUTTI I PREZZI GIÀ SCRUPOLOSAMENTE FISSI

VISITATECI!
CONSUMATORI E RIVENDITORI
APPROFITTA TE!

DIFFIDA * Si avverte che la vendita viene effettuata ESCLUSIVAMENTE nei nostri Negozi e non vi è NESSUN INCARICATO per vendite a domicilio.